

Il concerto

Stasera a Santa Teresa dei Maschi la Cappella musicale Corradiana in "Luterana"



Ommaggio a Bach

L'ENSEMBLE

Dopo Molfetta e Altamura, il coro e l'orchestra della Cappella musicale Corradiana (nella foto) stasera alle 20,30 si esibirà nella chiesa di Santa Teresa dei Maschi a Bari (domani, quarta data, nella chiesa dell'Amalfitana di Monopoli)

ANTONELLA GAETA

Il 31 ottobre del 1517 Martin Lutero ha raggiunto il duomo di Wittenberg, in Germania. Si ferma davanti alle porte. Sta per compiere un gesto rivoluzionario che finirà in ogni libro di storia d'Europa da quel momento in poi: affiggere le sue 95 tesi di protesta contro la chiesa romana, uno di quei disvelamenti che muterà dal profondo pratica religiosa e musicale. Quest'ultima, uniformandosi alla bellissima massima agostiniana del «chi canta prega due volte», sarà riformata da Lutero con l'introduzione di una liturgia che prevede anche il canto in lingua volgare, perché sia accessibile a tutti.

Intende celebrare proprio quel momento "Luterana", concerto di musiche di Johann Sebastian Bach, in collaborazione con Ritratti Festival, che da due giorni ha cominciato il suo cammino nel Barese, grazie al festival "Anima Mea" diretto da Gioacchino De Padova. Così, dopo l'auditorium diocesano di Mol-

L'appuntamento è fra le proposte del festival Anima mea con la direzione artistica di Gioacchino De Padova

fetta e la cattedrale di Altamura, il coro e l'orchestra della cappella musicale corradiana, diretta da Antonio Magarelli, stasera alle 20,30 si esibirà nella chiesa di Santa Teresa dei Maschi a Bari (e domani nella chiesa dell'Amalfitana di Monopoli). In scena i solisti Annamaria Bellocchio (soprano), Vincenzo Scaraffile (alto), Michele Sallustio (tenore) e Gianluca Borreggine (basso). Si sceglie Bach perché abbraccia entusiasta la riforma luterana e la mette in opera. «Celebrare questa ricorrenza con un concerto - spiega il musicologo Domenico Andriani - non è dunque una scelta retorica: senza Lutero la storia della musica non sarebbe la stessa. Il program-

ma prevede l'ascolto di un genere di ascendenza italiana ma che ebbe larga fortuna nei paesi tedeschi riformati, tanto da divenire il pilastro della liturgia musicale luterana: la cantata sacra. Del culto evangelico reca il contrassegno più appariscente, il corale, quella forma poetico-musicale semplice e accessibile a tutti, attinta per lo più alla tradizione profana popolare, che trovò impiego amplissimo nella musica vocale e strumentale di area protestante per oltre due secoli».

La prima cantata è, dunque, *Allein zu dir, Herr Jesu Christ* BWV 33 eseguita per la prima volta il 3 settembre 1724. La seconda, *Ich bin vergnügt mit meinem Glücke* BWV 84, in prima esecuzione, probabilmente il 9 febbraio 1727. Il concerto sarà aperto dall'ouverture della *Suite per orchestra in do maggiore* BWV 1066 e prevede anche la *Missa in sol minore* BWV 235, dal gruppo di quattro *Missaes breves* composte, secondo la liturgia riformata, dal *Kyrie* e dal *Gloria*. Info animamea.it